

Gentili dottori,

nei giorni scorsi il Governo ha varato il disegno di legge di bilancio per il prossimo anno, che dovrà ovviamente passare ancora all'esame del Parlamento per l'approvazione definitiva.

Desideriamo informarvi intanto su alcune importanti novità contenute nella bozza di interesse per tutte le aziende, tra cui anche le nostre farmacie.

NUOVO REGIME PER I CREDITI D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI

Il disegno di Legge di Bilancio per il 2021 approvato dal governo prevede un maggiore incentivo fiscale per gli investimenti in beni strumentali nuovi, quelli che fino allo scorso anno 2019 erano noti come Super e Iper Ammortamento e che la legge di bilancio 2020 ha "trasformato" in crediti d'imposta (vedi ns circolare 2_2020).

La norma contenuta nel disegno di legge da approvare prevede nuove e maggiori percentuali per gli investimenti e la possibilità di usufruire degli incentivi in un periodo più breve, quindi anticipando l'effettivo beneficio fiscale (è stata anche allargata la platea dei beneficiari ai professionisti per i beni materiali generici).

Le nuove regole entrerebbero in vigore per tutti gli investimenti realizzati a partire dal 16 novembre scorso 2020 e fino al 31 dicembre 2021 (oppure fino al 30 giugno 2022 nel caso in cui entro il 31 dicembre 2021 l'ordine sia stato accettato dal venditore e sia stato versato almeno il 20% a titolo di acconto).

- Una delle novità più interessanti per il settore delle farmacie è rappresentata **dall'aumento, dal 40% al 50%** del credito d'imposta per investimenti in beni materiali strumentali nuovi compresi nell'allegato "A" della Legge di Bilancio 2017 (ex iper-ammortamento-Industria 4.0). Per le farmacie, rientrano in questa categoria i robot di magazzino, le casse automatiche e i distributori di ultima generazione, purché in possesso dei necessari requisiti tecnologici e "interconnessi" ai sistemi gestionali interni ecc.

Il relativo credito di imposta è utilizzabile in 3 anni (prima erano 5) **a partire dall'anno successivo alla avvenuta interconnessione.**

- Un'altra novità riguarda invece i beni strumentali nuovi diversi da quelli ricompresi negli allegati "A" e "B" della Legge di Bilancio 2017, non industria 4.0 (tra cui troviamo arredi, attrezzature, macchinari, computer, ecc.), il cui investimento determina un credito d'imposta **del 10% (in luogo del 6%).**

Il relativo credito d'imposta è **utilizzabile già nello stesso anno di entrata in funzione** e può **essere utilizzato in un'unica quota annuale** (per le imprese con fatturato superiore ai 5 milioni di euro l'utilizzo è invece dilazionato in 3 rate annuali).

Restano immutati gli obblighi documentali principali ovvero:

- le fatture e gli altri documenti relativi all'acquisizione dei beni agevolati, devono contenere l'espresso riferimento alle disposizioni della Legge di Bilancio 2020: "Bene acquistato ai sensi dei commi da 184 a 194 dell'art. 1 della L. 160/2019" (vedasi ns Circolare 24_2020 del 10.11.2020)
- per i beni 4.0 è necessaria la dichiarazione del rappresentante legale con data certa per la "interconnessione del bene" e certificazione dei requisiti;
- per usufruire dell'ex iper-ammortamento-Industria 4.0 servirà una perizia giurata se il valore del bene acquisito supera i 300.000 euro.

Nelle prossime settimane vi aggiorneremo sui futuri sviluppi dell'iter di approvazione.

Intanto, i nostri consulenti sono a disposizione per maggiori chiarimenti.

Distinti Saluti